



TORINO
ECONOMIA
SOCIALE, PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
PUNTANO
SUI TERRITORI

Politico a pagina 3

NOVARA
QUESTURA
E ASL INSIEME
PER LA SICUREZZA
DEGLI OPERATORI
SANITARI

Servizio a pagina 9

CUNEO
ARTE E MUSICA
CHIUDONO
IL «FESTIVAL
DELLA LEGGEREZZA
& CONDIVISIONE»

Servizio a pagina 7

GENOVA
ARRIVANO
I VOLONTARI
PER INSEGNARE
A «TIMBRARE»
IL BIGLIETTO SUI BUS

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2026

Anno XII numero 123

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

CALCIO VIOLENTO

DAL DERBY ALLA GUERRIGLIA A TORINO

Paura fuori dallo stadio 'Grande Torino' prima della sfida calcistica tra granata e bianconeri. Sei agenti sono stati feriti e un uomo di 36 anni è stato duramente colpito alla testa in circostanze ancora da chiarire

ASTI_ALESSANDRIA

Confronto sul futuro della ricerca clinica

Servizio a pagina 10

ALASSIO

Premiate due spiagge per i super servizi

Servizio a pagina 14

■ Il derby della Mole di domenica scorsa si è trasformato in una giornata di violenza e paura. Prima della sfida tra Torino e Juventus, andata in scena nell'ultima giornata del campionato di Serie A, violenti scontri tra le tifoserie hanno provocato il ferimento gravissimo di un tifoso juventino di 36 anni, Marco Leonardo Basoccu, ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Ospedale Molinette.

L'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento neurochirurgico dopo aver riportato un grave trauma cranico durante i tafferugli scoppiati nei pressi dello stadio Grande Torino. Le circostanze del ferimento restano però ancora da chiarire con certezza e sono adesso al centro dell'inchiesta aperta dalla Procura di Torino.

Angelo Gatti a pagina 5

RACCOLTA DIFFERENZIATA A GENOVA

Alla Foce i nuovi cassonetti dei rifiuti

Sono 88 invece di 111, hanno bocche più larghe e liberano spazio



QUARTIERE DELLA FOCE Ecco i nuovi cassonetti

Via al nuovo modello di raccolta nel quartiere Foce a Genova. L'intervento si estenderà progressivamente all'area del Centro - piazza Verdi, piazza della Vittoria e via Fiume - per aumentare la raccolta differenziata, riorganizzare le postazioni e migliorare la qualità del conferimento fino al 65%. Il progetto prevede l'installazione di contenitori di nuova generazione per carta e cartone, plastica e metalli e organico: bocche di conferimento più ampie, senza pulsante, pensate per rendere più rapido il gesto quotidiano e ridurre gli errori di conferimento. Per il rifiuto residuo indifferenziato resta il cassetto volumetrico già introdotto negli altri quartieri. Le postazioni nell'area interessata passeranno da 111 a 88, con una distribuzione più uniforme che libera spazio per la sosta.

VENERDÌ SERA SU RETE 7

«Tutto il buono», il racconto di speranza e cura dell'Ugi

Elena Marchisio

■ Venerdì prossimo 29 maggio alle ore 19.50 andrà in onda su Rete 7 una puntata speciale di «Tutto il buono», la trasmissione condotta da Elvira Federico, che accenderà i riflettori sull'attività dell'Ugi, l'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini attiva all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Ospite della serata sarà il professor Enrico Pira, medico, docente universitario e presidente in carica dell'ente. Al centro del racconto ci saranno il lavoro quotidiano accanto alle famiglie, i progetti dedicati ai piccoli pazienti e l'impegno che ogni giorno prende forma nei reparti dell'ospedale torinese. Nel corso della puntata si



parlerà anche della «partita più bella del mondo» in programma a Canale (Cuneo): un'occasione per raccontare l'affetto e la dedizione di volontari e sostenitori che sono al fianco dell'Ugi tutti i giorni. «Tutto il buono» nasce con l'obiettivo di raccontare le esperienze capaci di lasciare un segno positivo sul territorio, come fa da anni l'Ugi.

REGGIA DI VENARIA

Omaggio di Milo Manara a Eco



Loredana Polito

Alla Reggia di Venaria arriva «Milo Manara. Il nome della rosa di Umberto Eco», mostra ospitata da La Milanese e curata da Elisabetta Sgarbi. L'esposizione, visitabile dal 3 giugno al 13 settembre, rende omaggio al celebre romanzo di Umberto Eco a 10 anni dalla scomparsa e in occasione dei 45 anni dalla pubblicazione dell'opera. In mostra 14 tavole originali della graphic novel realizzata da Milo Manara per Oblomov Edizioni. I disegni trasformano il Medioevo di Eco in un universo visionario, tra monasteri, paesaggi innevati e figure tra spiritualità ed erotismo. All'inaugurazione, mercoledì 3 giugno alle 19, intervorranno Milo Manara, Elisabetta Sgarbi, Mario Andreose e Chiara Teolato.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



È vero, il fascismo non è morto

■ «Comandante» di Edoardo De Angelis - mandato in onda dalla Rai giorni fa - non è un gran film (soprattutto nel primo tempo) ma racconta una vicenda umana di straordinario valore etico: il salvataggio dei naufraghi della nave belga Kabalo affondata nell'Atlantico nel 1940 dal sommergibile Cappellini, al comando di Salvatore Todaro (magistralmente interpretato da Pierfrancesco Favino). Al momento dello sbarco, in un paese neutrale, il capitano belga, nel ringraziare Todaro, ammette che la nave trasportava aerei inglesi e, dopo aver riconosciuto che, al posto suo, avrebbe lasciato perire i marinai, gli chiede perché lui, invece, li abbia salvati. «Ma noi siamo italiani!» risponde il Comandante. È bastato questo per far vedere nel film un'apologia del fascismo e una riproposta del mito del «buon italiano», fatto a

pezzi da storici come Angelo Del Boca. Sennonché la polemica dimostra solo che davvero il fascismo non è morto. Esso, infatti, è la negazione radicale del pluralismo etico ed esprime l'estraneità più assoluta a quell'abito della mente e del cuore che, ritenendo il mondo pieno di dei, registra valori e ragioni anche nei più tetragoni avversari ideologici. Un vero antifascista come Leo Valiani - che dedicò il suo diario del 1947, Tutte le strade conducono a Roma, ai caduti dell'una e dell'altra parte - si sarebbe commosso per il beau geste di Todaro. E ciò vale anche per Carlo Azeglio Ciampi, che diede la medaglia d'oro al valor civile a Fabrizio Quattrocchi - la guardia giurata che, in Iraq, aveva detto ai suoi rapitori: «adesso vedete come muore un italiano!» e che, pertanto, scatenò le ire di Giuliana Sgrena e di quanti

identificavano patriottismo e fascismo. I pasdaran dell'antifascismo, come Tommaso Montanari - che ha parlato del primo film italiano dell'Era Neofascista - o come Cristina Piccino del Manifesto, al contrario, gettando fiele e fango sul Comandante, hanno solo dimostrato che le radici del fascismo nel nostro Paese sono ancora profonde. L'atto di Todaro, per Montanari, rimane solo «un punto bianco in una vita nera» (sic!). Quando si capirà che se Tizio nega ogni umanità a Caio e Caio la nega a Tizio, in un mondo tutto bianco o tutto nero, violenza e barbarie impediscono sempre la formazione di una autentica coscienza civile?

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

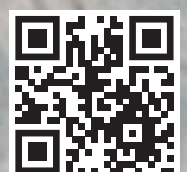
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Carlo Santori

■ Un periodo intenso sul fronte della sicurezza a Torino, dove la Polizia di Stato ha stretto il cerchio attorno ai reati predatori soprattutto nella zona nord della città. Nell'ambito dei servizi straordinari di controllo del territorio predisposti dalla Questura, sono state quattordici le persone arrestate negli ultimi giorni per reati contro il patrimonio, in gran parte furti e tentati furti su auto in sosta.

Molti degli interventi sono stati eseguiti dagli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e dai commissariati di quartiere, impegnati in controlli rafforzati nelle aree più colpite dal fenomeno dei 'topi d'auto'.

In via Parma è finito in manette un cittadino ruandese di 58 anni, sorpreso in piena notte mentre si aggirava tra le vetture parcheggiate. All'arrivo delle Volanti, gli agenti lo hanno trovato all'interno di un'auto appena forzata. Analogo episodio all'incrocio tra via Emilia e via Mondovì, dove un marocchino di 36 anni è stato bloccato dopo aver infranto il finestrino di un'auto e rovistato nell'abitacolo.

Ancora un tentativo di furto in via Brindisi, dove un residente ha segnalato due persone che erano intente a forzare un'auto

EMERGENZA SICUREZZA

Area Nord di Torino, una raffica di arresti contro furti

La Polizia intensifica controlli da Barriera Milano a Madonna di Campagna: 14 persone denunciate



Gli agenti hanno fermato anche diversi 'topi d'auto'

in sosta. Uno dei sospetti, armato di tenaglia, è riuscito inizialmente a fuggire insieme al complice, ma è stato fermato poco dopo dagli agenti di Polizia di San Donato.

In via Capponi, invece, un uomo è stato intercettato dopo essere stato visto armeggiare nel vano motore di un'auto parcheggiata in via Reiss Romoli. Alla vista del proprietario è fuggito in macchina, ma i poliziotti lo hanno rintracciato trovandolo in possesso di cablaggi appena rubati dal veicolo.

Tra gli arresti figura anche un caso di rapina impropria avvenuto in via San Pietro in Vincoli: il proprietario di un'auto ha sorpreso un ladro all'interno del mezzo e lo ha inseguito, venendo però colpito con calci e spin-toni nel tentativo di fuga. Un altro marocchino, 26 anni, è stato arrestato per tentata rapina in

largo Giulio Cesare dopo aver sottratto un cellulare da un'automobile e aver aggredito il proprietario che cercava di recuperarlo.

Nel quartiere Regio Parco, invece, un italiano e un moldavo sono stati bloccati dopo essersi introdotti in un hotel da cui avevano portato via diversi prodotti, compresi articoli da bagno. Tre donne sono state arrestate per furto aggravato in un negozio di abbigliamento di Madonna di Campagna: avevano nascosto la merce in borse e sotto i vestiti.

Non sono mancati episodi violenti. Al Parco della Colletta un italiano di 24 anni è stato arrestato dagli agenti del commissariato Borgo Po dopo aver rubato denaro a un minorenne e averlo colpito al volto.

Infine, rocambolesco inseguimento tra via Campiglia e piazza Rebaudengo: un marocchino di 26 anni, dopo aver rubato un'auto in corso Sempione, ha tentato la fuga a folle velocità per le strade di Madonna di Campagna prima di abbandonare il veicolo e quindi scappare a piedi. È stato raggiunto e arrestato dagli agenti delle Volanti e del commissariato di zona.

La Questura sottolinea come i controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane nelle aree della città di Torino più esposte ai reati predatori.

ECONOMIA SOCIALE

Piemonte e Valle d'Aosta puntano sui territori

Alla Fondazione Crt un confronto sul Piano nazionale e sui nuovi Osservatori territoriali

Loredana Polito

■ L'economia sociale come motore di sviluppo, coesione e innovazione per i territori di Piemonte e Valle d'Aosta. È questo il tema al centro dell'incontro 'L'economia sociale come leva di sviluppo e di coesione dei territori', promosso a Torino da Fondazione Crt, Fondazione Terzjus e Unioncamere Piemontet.

All'evento torinese hanno partecipato il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Lucia Albano, rappresentanti delle istituzioni locali, del sistema camerale, delle cooperative e del Terzo settore, in un confronto sul percorso verso il Piano nazionale per l'economia sociale.

I numeri hanno confermato il peso del

comparto nei due territori. Nel 2022, tra enti non profit e cooperative, Piemonte e Valle d'Aosta contavano oltre 32.600 realtà dell'economia sociale, pari all'8,3% del totale nazionale. Gli addetti superano quota 104 mila, con un'incidenza superiore al 7% su occupazione privata, mentre i volontari coinvolti sono 428 mila.

Un sistema che, secondo gli organizzatori, non rappresenta più una nicchia ma una componente strutturale dell'economia locale. Significativa anche la presenza delle associazioni sportive dilettantistiche, quasi 8.900 tra Piemonte e Valle d'Aosta, anche se resta aperto il nodo del mancato coordinamento tra il Registro Unico del Terzo Settore e quello delle attività sportive.



Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto pure sul Piano nazionale per l'economia sociale, ora nella fase conclusiva dell'iter di approvazione. Il Piano, in linea con le indicazioni europee, punta su fiscalità, semplificazione, incentivi, social procurement e sostegno all'imprenditoria sociale femminile e giovanile, con una

prospettiva di sviluppo decennale.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla dimensione territoriale attraverso il progetto dei Cotes, i Comitati territoriali per l'economia sociale, promossi da Fondazione Terzjus insieme a Unioncamere Piemonte, alle Camere di commercio piemontesi e valdostane e col

sostegno di Fondazione Crt.

«I Cotes nascono per rispondere a un bisogno concreto: dare all'economia sociale strumenti stabili di programmazione e dialogo con le istituzioni», ha spiegato Luigi Bobba. «Il lavoro costruito in Piemonte e Valle d'Aosta - ha detto - può diventare un modello di riferimento capace di trasformare le buone pratiche locali in politiche di sviluppo durature».

Per la presidente della Fondazione Crt, Anna Maria Poggi, «l'economia sociale rappresenta oggi una leva strategica per competitività, innovazione e coesione dei territori». Poggi ha sottolineato come il Piano nazionale e gli Osservatori territoriali siano «strumenti concreti per interpretare i bisogni emergenti e sostenere un modello di crescita più equo, partecipativo e sostenibile».

REGIONE PIEMONTE

Scuola: più fondi e platea allargata per i voucher



mille euro per la secondaria di primo grado e 1.200 euro per quella di secondo grado. Per studenti e studentesse con disabilità certificata è prevista una maggiorazione del 50% dell'importo riconosciuto. Il voucher potrà inoltre essere cumulato con altri contributi statali erogati per la stessa finalità. Viene rivisto pure il 'Voucher B', dedicato a spese per libri di testo, trasporti, materiale didattico, attività integrative e dotazioni tecnologiche. La misura è rivolta ad allievi e allieve di scuole statali, paritarie e percorsi di formazione professionale.

In questo caso il limite Isee viene allineato ai criteri nazionali previsti dalla borsa di studio ministeriale 'IoStudio'. Per le famiglie con Isee fino a 4 mila euro il contributo potrà raggiungere i 150 euro

per la primaria, 300 euro per la secondaria di primo grado e 500 euro per le scuole superiori. Nella fascia tra 4 mila e 9 mila euro gli importi scendono rispettivamente a 100, 200 e 300 euro, mentre tra 9 mila e 15.748,78 euro il contributo massimo previsto sarà di 50 euro per la primaria, 100 euro per la secondaria di primo grado e 200 euro per la secondaria di secondo grado. Anche in questo caso è prevista una maggiorazione del 50% per gli studenti con disabilità certificata.

«Siamo consapevoli che dietro ogni domanda di voucher scuola ci sia una famiglia che chiede un aiuto concreto per garantire ai propri figli opportunità. Come Regione Piemonte abbiamo scelto di intervenire per rendere questo strumento ancora più equo, moderno e vicino ai bisogni reali delle persone», ha dichiarato l'assessora della Regione Daniela Cameroni.

«L'aumento delle richieste ci dice una cosa molto chiara: le famiglie hanno bisogno di sostegno vero. Per questo aggiorniamo criteri e soglie, ampliamo le possibilità di accesso e rafforziamo un sistema che rappresenta una leva fondamentale di libertà educativa e di diritto allo studio. Investire sui ragazzi significa investire sul futuro del nostro Piemonte», ha concluso l'assessora.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Angelo Gatti

■ Il derby della Mole si è trasformato in una giornata di violenza e paura. Prima della sfida tra Torino FC e Juventus FC, andata in scena nell'ultima giornata del campionato di Serie A, violenti scontri tra le tifoserie hanno provocato il ferimento gravissimo di un tifoso juventino di 36 anni, Marco Leonardo Basoccu, ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Ospedale Molinette.

L'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento neurochirurgico dopo aver riportato un grave trauma cranico durante i tafferugli scoppiati nei pressi dello stadio Grande Torino. Le circostanze del ferimento restano ancora da chiarire e sono al centro dell'inchiesta aperta dalla Procura di Torino.

Secondo le prime ricostruzioni, durante gli scontri tra gruppi ultras sarebbero stati lanciati oggetti contundenti e materiale pirotecnico. In un primo momento si era parlato di una bottiglia di vetro come possibile causa delle ferite riportate dal tifoso juventino, ma la famiglia contesta questa versione.

«Sono rimasto indignato sentendo la versione in cui viene sostenuto che mio figlio è stato colpito da una bottiglia. Una bottiglia ti fa un taglio e ti mettono qualche punto di sutura, non una cosa così devastante», ha dichiarato il padre del 36enne, Pierluigi Basoccu. «Ho testimonianze dirette di ragazzi che erano lì accanto a lui, che parlano di un lacrimogeno sparato ad altezza uomo verso

SCONTRI IN CITTÀ

Dal derby alla guerriglia: Torino sotto shock per gli scontri ultras

Paura fuori dal Grande Torino prima della sfida tra granata e bianconeri. Un 36enne lotta tra la vita e la morte, sei agenti feriti



L'uomo ferito è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico

quell'area. Per questo escludo che possano essere stati altri oggetti a colpirlo».

L'uomo racconta quei momenti drammatici: «Marco è caduto a faccia in giù, poi si è rialzato, ma subito dopo è crollato di nuovo in un lago di sangue». E aggiunge: «I medici mi hanno spiegato che c'è stata una grandissima sofferenza cranica. Ora è in coma farmacologico, ha passato una notte tranquilla ma i danni non sono ancora valutabili».

Il derby è stato segnato da

fortissime tensioni fin dalle ore precedenti al calcio d'inizio. La partita è stata ritardata di circa un'ora, anche dopo timori di possibili invasioni di campo e pressioni da parte di alcune frange ultras. Un episodio che ha riportato al centro del dibattito il rapporto tra il mondo del calcio e le curve più violente.

Durissime le reazioni politiche. Il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ha parlato di «scenari raccapriccianti» aggiungendo che «dove c'è disprezzo per la vita c'è mancan-

za di rispetto assoluto». Per Abodi, quanto accaduto fuori dallo stadio «non è una pagina di sport».

Il ministro ha poi allargato il discorso alla crisi del sistema calcio: «Abbiamo bisogno di recuperare competitività, ma soprattutto reputazione e credibilità, che il calcio oggettivamente ha perso negli ultimi anni».

Parole di condanna anche da parte del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, tifoso juventino: «I fatti di

ieri sono violenze per lo sport. Lo sport deve unire, poi ci può essere la rivalità tra i tifosi del Toro e della Juventus». E ancora: «Mi auguro che possa riprendersi il prima possibile questo giovane commercialista che è rimasto ferito. Sono cose che non dovrebbero accadere».

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Lega Serie A Ezio Simonelli, che ha ammesso errori nella programmazione del calendario dopo le polemiche già scoppiate nelle scorse settimane per il derby di Roma giocato in concomitanza con la finale degli Internazionali d'Italia.

«Questa è una cosa di cui dovremo tenere conto», ha spiegato Simonelli parlando della scelta di programmare derby delicati nelle ultime giornate di campionato. «È surreale che una parte minoritaria di tifosi si arroghi il diritto di decidere se una partita si può o non si può giocare». Quindi l'affondo: «Non ho mai capito la sudditanza psicologica che società e giocatori hanno nei confronti dei tifosi delle curve».

Intanto la Procura di Torino ha aperto un fascicolo ipotizzando al momento il reato di

lesioni gravi, ma la posizione potrebbe aggravarsi sulla base delle condizioni cliniche del tifoso ferito. Gli investigatori stanno analizzando immagini e video, compresi quelli registrati dai droni della Questura, per ricostruire l'esatta dinamica degli scontri.

Il bilancio dei tafferugli è di otto tifosi juventini arrestati: tre in flagranza e cinque in flagranza differita. Devono rispondere, a vario titolo, di resistenza a pubblico ufficiale, lancio di oggetti pericolosi e possesso di materiale pirotecnico. Negli scontri sono rimasti feriti anche sei agenti di polizia.

Durissimo anche il commento del segretario provinciale della Fsp Polizia di Stato di Torino, Luca Pantanella: «Ancora una volta la città di Torino si trova a fare i conti con una scia inaccettabile di violenza e danni». Pantanella ha parlato di «guerriglia urbana» e denunciato il peso operativo sostenuto dalle forze dell'ordine: «Abbiamo dovuto bruciare un capitale umano immenso, soprattutto alla lotta alla criminalità quotidiana».

Nel frattempo il mondo ultras si è stretto attorno a Marco Basoccu. Sui social sono comparsi messaggi di solidarietà rilanciati anche dal gruppo Viking, storica sigla del tifo organizzato juventino, con scritte come «Marco lotta da ultras» e «Verità per Marco». Anche il gruppo Romanticismo Ultras ha chiesto chiarezza su quanto accaduto: «La speranza di tutti ora è che Marco si riprenda al più presto e che venga fatta piena e reale luce sulle responsabilità di quanto accaduto, senza verità di comodo».



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**PROSSIMA
APERTURA**

CUPOLELIDO.IT

Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)

0172 381280

info@cupolelido.it



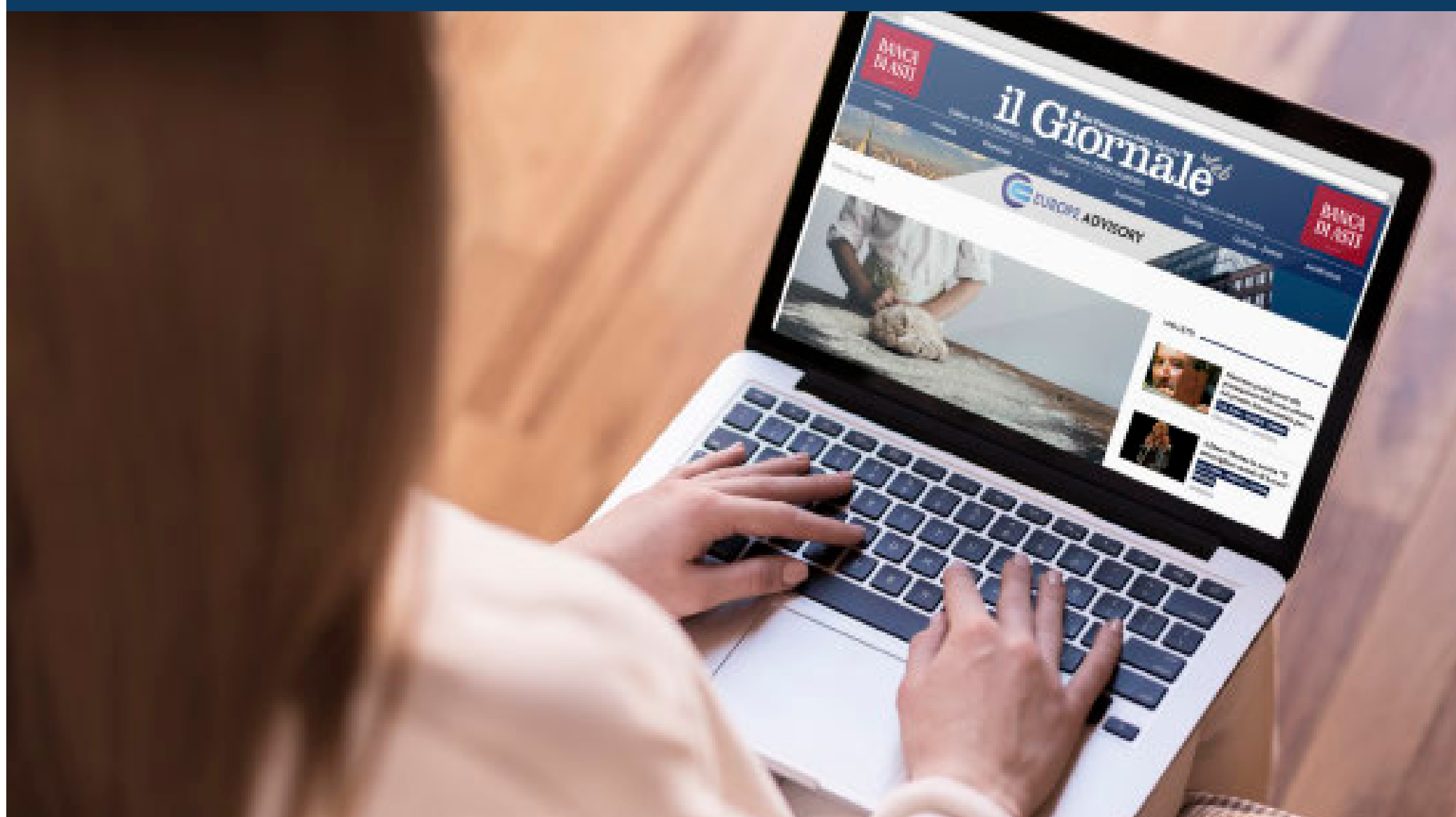


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



AL MONASTERO DI SAN BIAGIO

Arte e musica chiudono il «Festival della Leggerezza & Condivisione»

Il 31 maggio prove gratuite di yoga, chakra ginnastica dolce e altre attività per la cura di sé



I Bandakadabra, la band definita da Carlo Petrini una «fanfara urbana»

■ Domenica 31 maggio-dalle 15, il Monastero di San Biagio di Mondovì, nell'ambito del Festival della Leggerezza & Condivisione, grazie al sostegno della Fondazione CRC ospiterà uno spazio dedicato al benessere con operatrici e operatori del territorio che proporranno sessioni gratuite di yoga, pratiche sui chakra, ginnastica dolce, naturopatia e altre attività pensate per prendersi cura di sé in modo accessibile, semplice e condiviso.

Accanto alle attività di benessere sarà presente anche un'area dedicata ai giovani, costruita con lo Spazio Giovani del Monastero e Youth4Youth, con giochi da tavolo, ping pong e momenti di relax.

Il pomeriggio entrerà nel vivo alle 17 con l'inaugurazione della mostra «Divenire Aria. Il viaggio alchemico di Viviana Falcade», personale dell'artista e arteterapeuta Viviana Falcade.

La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 30 giugno da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 18, sabato e domenica in occasione di eventi o su prenotazione. In serata, concerti con le band scelte assieme al territorio e live set.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 0174/698439 o scrivere all'indirizzo e-mail segreteria@casado-menor.org

«Divenire Aria», personale di Viviana Falcade, è un invito a fermarsi, respirare e lasciarsi attraversare dalla bellezza della metamorfosi: non soltanto una mostra da guardare, ma un'atmosfera da abitare.

Artista di grande sensibilità, già protagonista al Monastero di San Biagio con la mostra «Stanze», Viviana Falcade intreccia nella propria ricerca linguaggi visivi, materiali naturali, tessiture, gesto artistico e dimensione simbolica.

L'inaugurazione della mostra si inserisce nel programma del «Festival della Leggerezza & Condivisione», in programma al

Monastero di San Biagio il 29, 30 e 31 maggio, una tre giorni dedicata ad arte, musica, benessere, rela-

zione e comunità, nel segno della partecipazione e dell'accessibilità. La giornata di domenica 31 mag-

gio sarà dedicata in particolare al benessere, con attività gratuite condotte da operatrici e operatori

del territorio.

Dalle 19, polentata con sugo alla carne e vegano, e, a seguire, concerti e live set accompagneranno la serata, in un clima pensato non come semplice programmazione da palco, ma come spazio aperto alla convivialità: si potrà mangiare, chiacchiare, incontrarsi, ascoltare musica e vivere insieme il Monastero in un'atmosfera leggera e accogliente (è vivamente consigliato prenotare al numero 0174/698439).

Alle 19.30 apriranno la serata i Lindal, progetto formato da Chiara Cesano al violino e Roberto Avena alla fisarmonica. Il nome, dall'occitano «soglia, principio di...», racconta bene la natura del duo: una ricerca sonora in cui la tra-

dizione occitana diventa materia viva, attraversata dall'elettronica e trasformata in un paesaggio musicale contemporaneo, intimo e visionario.

Alle 20.30 saliranno sul palco Lhi Balòs, band nata a Cuneo nel 2006 e oggi vicina ai vent'anni di attività. Il gruppo intreccia musica occitana e ritmi patchanka, in un mix originale di ska, reggae, funky, balkan e folk.

Alle 21.30 sarà la volta della Bandakadabra, definita da Carlo Petrini una «fanfara urbana»: fiati, percussioni e una carica scenica capace di trasformare ogni luogo in una festa.

Nata a Torino, la Bandakadabra ha portato la propria energia in festival, teatri e rassegne in Italia e all'estero. A seguire, la serata continuerà con Dj Tigghi, per chiudere il Festival danzando e restando insieme ancora un po', nel segno della musica, dell'incontro e della condivisione.

L'ingresso al Festival è gratuito.

Il ricavato delle iniziative collegate all'evento andrà a sostenere le attività di Casa do Menor in Italia, Brasile e Guinea Bissau.

CRONACA

Tre soggetti fermati per il reato di ricettazione

In corso le indagini per il coinvolgimento degli indagati in alcuni furti

■ La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, Squadra Mobile, nella mattinata del 6 maggio scorso eseguiva mirati servizi volti ad identificare gli occupanti di un alloggio sito nell'Albese, sul cui conto erano giunte informazioni, da parte di residenti, circa una possibile attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

All'atto dell'accesso nell'alloggio, nonostante rocamboleschi tentativi di fuga posti in essere dagli stessi all'arrivo degli operatori di Polizia, era possibile identificare cinque individui di nazionalità rumena ed albanese, tre uomini e due donne, nei cui confronti si eseguivano perquisizioni personali e locali alla ricerca, appunto, di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Nel corso di tali attività, oltre al rin-

venimento di materiale dedicato al confezionamento dello stupefacente da immettere sul mercato illecito, si procedeva a sequestrare gioielli in oro, orologi di pregio ed abbigliamento di marca, sul cui possesso, nessuno dei soggetti destinatari del provvedimento era in grado di fornire giustificazioni o indicarne la provenienza.

Il personale della Squadra Mobile accertava che la maggior parte degli oggetti preziosi, rintracciati nella disponibilità dei soggetti stranieri, era provento di diversi furti in abitazione commessi nelle serate del tre, quattro e cinque maggio scorso, nel centro cittadino di Cuneo e nelle vicine frazioni del capoluogo, riuscendo a risalire, a seguito di mirati accertamenti, ai rispettivi proprietari dei

beni preziosi, i quali ne avevano già denunciato il furto; si accertava inoltre che tutti i furti venivano realizzati con medesime modalità esecutive, ovvero per mezzo dell'effrazione di infissi posti sul retro delle abitazioni, e sempre commessi in orario serale, anche alla presenza di persone all'interno delle abitazioni.

Tre dei cinque soggetti coinvolti nell'attività di polizia venivano quindi sottoposti a fermo di indiziato di delitto per il reato di ricettazione, provvedimento pre-cautelare, che il Tribunale di Asti successivamente convalidava, sottoponendo i tre cittadini stranieri alle misure cautelari della presentazione quotidiana alla p.g. e dell'obbligo di dimora nel Comune di Roma, città da cui gli stessi sono risultati provenire. Una delle

due donne rumene, veniva denunciata per il medesimo reato perché trovata in possesso di un bracciale appartenente ad una delle vittime, e di cui quest'ultima aveva denunciato il furto.

Sono ancora in corso indagini circa un verosimile coinvolgimento degli indagati nella materiale consumazione dei furti in abitazione sopra descritti, quantomeno da parte dei tre uomini sottoposti a fermo.

Il recupero di buona parte della refurtiva e l'esecuzione dei provvedimenti pre-cautelari in questione testimoniano l'impegno assiduo della Questura di Cuneo nell'attività di prevenzione e repressione dei reati, in particolare quelli contro il patrimonio, e rappresentano la pronta ed efficace risposta della Polizia di Stato.

MONDOVI

Mai così tanti per «Spazzamondo», promosso dalla fondazione CRC: quasi ottocento iscritti e più di 300kg di rifiuti raccolti

■ Un'onda arancione intergenerazionale fatta da grandi e piccoli, professionisti e amministratori, associazioni e privati cittadini.

Centinaia di volontari che nella mattinata di sabato 23 maggio hanno colorato la città di Mondovì in seno alla sesta edizione di «Spazzamondo», l'iniziativa di sensibilizzazione ambientale promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in collaborazione con Protezione Civile, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI, Cooperativa Erica e i Consorzi ACEM, CEC,

CSEA e COABSER e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo.

Quasi 800 iscritti complessivi (record di sempre) per oltre 300kg di rifiuti raccolti (250kg di Rsu e 60kg di vetro). Diversificata, come detto, la provenienza delle adesioni, con diversi indirizzi scolastici (dall'asilo «Don Campana» alla Scuola Materna «San Domenico», dall'Istituto Comprensivo Mondovì 2 al Liceo «Vasco-Beccaria-Govone» e all'Istituto «Giolitti-Bellisario»), molte associazioni (dai «Cui dur Ferun»

all'Atletica Mondovì, dalla Monregale alla Mondovì Volley fino alla «Scala del Re»), i due progetti SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) attivi sul territorio comunale e il Centro di Accoglienza Straordinaria gestito dalla Cooperativa Alpi del Mare.

«Un bellissimo esempio di partecipazione e di sensibilità ambientale, per una Comunità monregalese che vuole mettere da parte l'inciviltà di pochi» è il commento dell'Amministrazione comunale. «Quasi ottocento persone hanno deciso di scendere in campo a tute-

la dell'ambiente ed è stato emozionante vedere tra loro tanti bambini e bambine e diversi richiedenti asilo. Uno straordinario momento di aggregazione sociale e di inclusione, per una Mondovì più pulita e sicura. Grazie, come sempre, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per aver ideato l'iniziativa di «Spazzamondo» e grazie a tutti coloro che si sono messi in gioco, dai privati cittadini alle scuole e alle associazioni, per aver contribuito a incrementare le iscrizioni del 30% rispetto al 2025».

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

VERBANIA

Questura e Asl insieme per la sicurezza

L'iniziativa nasce dalla necessità di garantire ambienti di lavoro più sicuri per gli operatori sanitari

■ Rafforzare la sicurezza degli operatori sanitari e garantire una maggiore tutela ai cittadini che si rivolgono al Pronto Soccorso della provincia, è questo l'obiettivo del protocollo operativo siglato nella mattinata odierna presso la Questura del Verbanio Cusio Ossola.

L'intesa è stata firmata nell'ufficio del Questore Giancarlo Conte alla presenza del direttore generale dell'ASL VCO Francesco Cattel e rappresenta un importante passo avanti nella collaborazione istituzionale tra ASL, Questura e Forze dell'Ordine per la prevenzione degli episodi di violenza, sia fisica sia verbale, ai danni del personale sanitario.

Il protocollo operativo dà concreta attuazione all'accordo d'intesa sottoscritto lo scorso 13 maggio presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo del Verbanio Cusio Ossola e prevede l'at-



Il momento della firma

tivazione di sistemi di allarme audio e video all'interno dei principali presidi ospedalieri della provincia: l'Ospedale "Castelli" di Verbania, il "San Biagio" di Domodos-

sola e il "Madonna del Popolo/Centro Ortopedico di Quadrante" di Omegna.

L'iniziativa nasce dalla crescente necessità di garantire ambienti di lavoro

più sicuri per medici, infermieri e operatori sanitari, sempre più spesso esposti a situazioni di tensione e aggressioni nei reparti di emergenza-urgenza. Grazie al nuovo si-

stema, sarà possibile un collegamento più rapido ed efficace con le Forze di Polizia, consentendo interventi tempestivi in caso di criticità.

«L'accordo operativo con la Questura di Verbania e con le altre Forze di Polizia, unitamente all'adozione di un apposito servizio di videosorveglianza, garantirà una maggiore tutela degli operatori sanitari e della cittadinanza che usufruisce dei servizi di Pronto Soccorso», ha dichiarato il direttore generale dell'Asl Vco, Francesco Cattel.

«La sinergia tra istituzioni rappresenta dunque un modello concreto di collaborazione al servizio della collettività, con l'obiettivo di rendere gli ospedali luoghi sempre più sicuri, protetti ed efficienti sia per chi vi lavora sia per i cittadini che vi accedono quotidianamente per necessità di cura» ha dichiarato il questore Giancarlo Conte.

VCO

Dal 1° giugno cessa l'attività il dottor Modaffari



■ Dal 1° giugno il dottor Domenico Modaffari, con ambulatori nell'Ambito Territoriale Verbanio cessa l'attività di Medico di Assistenza Primaria.

Si ricorda che è possibile ottenere l'assegnazione di un Medico di Famiglia nel caso di eventuali posti liberi attraverso la procedura online tramite il portale regionale, SalutePiemonte.it, sezione "Il mio medico", al quale è possibile accedere anche dal sito internet aziendale www.aslvco.it – sezione "Servizi online" presente in homepage cliccando su "Cambio medico", o presso gli uffici territoriali del Distretto di Verbania, viale Sant'Anna 83.

Inoltre, si ricorda che per i cittadini rimasti senza Medico di Famiglia per visite ed impegnative, con prenotazione obbligatoria, è possibile contattare direttamente i Medici che hanno aderito al «Progetto Pazienti senza Medico».

VERCELLI

La «Camminata in Rosa» raccoglie 1.200 euro

La somma, utilizzata per allestire l'alloggio per le donne, è stata consegnata al Centro Antiviolenza

■ 1.200 è la somma consegnata al Centro Antiviolenza EOS del Comune. È quanto raccolto in occasione della "Camminata in Rosa", l'iniziativa dell'8 marzo per la Giornata internazionale della donna che era stata organizzata con CONI e Atletica Vercelli 78.

La somma sarà utilizzata per completare l'allestimento del nuovo alloggio per le donne che si rivolgono al Centro, punto di riferimento sul territorio per l'ascolto, l'accoglienza, l'orientamento e l'accompagnamento per chi vive situazioni di violenza

o fragilità. «Mai come oggi il tema delle donne vittime di violenza è attuale – ha sottolineato, durante la conferenza stampa, il Sindaco, Roberto Scheda –. Ne sentiamo parlare ogni giorno sui media e questo ci impone una riflessione profonda. Esiste la mancanza di socializzazione, esistono carenze di strutture adeguate per dare risposte concrete a chi vive situazioni di difficoltà. Per questo il contributo ha un valore importante: non è solo gesto simbolico, è un aiuto reale».

«Ci sono tanti problemi da affron-



tare e questa somma è una boccata d'aria – dice l'assessore alle Politiche sociali, Valeria Simonetta –. Ogni risorsa permette di rafforzare i servizi, migliorare l'accoglienza e dare risposte più adeguate a chi chiede aiu-

to». «Si tratta di un intervento che rafforza la capacità del servizio di offrire accoglienza e supporto» conclude Alessandra Pitaro, dirigente delle Politiche sociali.

Alla consegna del contributo erano presenti anche il Vicesindaco e Assessore allo Sport, Domenico Sabatino, l'assessore all'Istruzione, Maria Grazia Ennas, l'assessore all'Innovazione tecnologica Elisa Cubito, Laura Musazzo, delegata provinciale del CONI e Federico Brustio in rappresentanza di Atletica Vercelli 78.

CRONACA

A Novara chiuso un bar in zona stazione

■ Nella mattina del 23 maggio, la Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S. della Questura di Novara ha dato esecuzione al dispositivo firmato dal Questore, ai sensi dell'art.100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, con il quale veniva disposta la chiusura per giorni 15 di un bar ubicato nei pressi della zona stazione a Novara, in viale Dante Alighieri.

L'Ordine si è reso necessario in seguito a più fatti avvenuti dalla metà del 2024 a maggio del 2026, cumulandosi diversi interventi presso il locale per lite tra avventori, ubriachezza molesta, disturbo della quiete, minacce al gestore nonché la frequentazione dello stesso da parte di persone con precedenti di polizia.

Nello specifico il bar è stato luogo recentemente negli ultimi mesi di due episodi di parti-

colare allarme sociale, consistenti entrambi in liti tra avventori violente, avvenute alla presenza anche di bambini figli di altri frequentatori lì in quel momento, i quali non sono stati coinvolti solo grazie all'intervento del personale di polizia che riportava alla calma la situazione.

L'adozione di questo provvedimento trova il suo fondamento anche in virtù della funzione dell'art. 100 tulpas come strumento per ristabilire non solo l'ordine e la sicurezza pubblica, ma anche la moralità pubblica e il buon costume da parte della Questura sulle attività commerciali di questa tipologia, in maniera tale da ammorire le attività che non hanno un controllo o un'adeguata vigilanza dei propri avventori e ribadire la presenza dello stato, soprattutto in caso di recidive e di particolare degrado urbano.

ASL BIELLA

Matilde Carlucci sarà direttore sanitario

Porterà un profilo di elevatissima esperienza manageriale e sanitaria

■ L'ASL BI comunica che dal 30 maggio assumerà l'incarico di direttore sanitario d'Azienda la dottoressa Matilde Carlucci, che subentrerà al dottor Alessandro Girardi.

Il direttore generale dell'ASL BI, Mario Sanò, ha commentato: «Ringrazio innanzitutto il Girardi per la sua professionalità, la sua grande collaborazione. In questi mesi ha dimostrato capacità di creare un clima collaborativo e motivato all'interno dell'organizzazione, consentendo all'ASL BI di conseguire risultati importanti, tra cui in particolare il coordinamento dei progetti territoriali legati ai finanziamenti del PNRR, che hanno comportato un lavoro intenso e complesso e che ora sono in dirittura d'arrivo. A lui vanno i migliori auguri per i prossimi incarichi che lo attendono».

Alessandro Girardi ha invece dichiarato: «Nel momento in cui mi accingo a lasciare l'incarico di Direttore Sanitario della ASL di Biella per intraprendere, per motivi personali, un ritorno professionale presso la TO4, sento vivo il bisogno di rivolgere un saluto sincero e soprattutto un grande grazie, in primis al Direttore Generale e al Direttore Amministrativo che mi hanno offerto questa possibilità di incarico presso la ASL di Biella. Non è semplice salutare una realtà con la quale si sono condivisi momenti importanti, sfide impegnative, responsabilità e anche soddisfazioni. In questo tempo trascorso insieme ho avuto il privilegio di conoscere persone di grande valore umano e professionale, che ogni giorno lavorano con dedizione, competenza e senso del dovere a

servizio dei pazienti e della comunità. Porterò con me il ricordo delle occasioni di confronto, della disponibilità ricevuta, del lavoro costruito insieme e della passione che ho visto in tutti. Le scelte personali, a volte, conducono verso nuovi percorsi, ma ciò non diminuisce il legame e la gratitudine verso tutti i colleghi. A ciascuno dell'ASL desidero dire grazie: per il supporto, per la collaborazione, per ciò che abbiamo condiviso e anche per quanto mi è stato insegnato. Auguro all'ASL BI di continuare a lavorare con lo stesso impegno, mantenendo sempre al centro il valore delle persone e della cura. Auguro infine alla nuova Direttrice Sanitaria buon lavoro all'interno di un'Azienda Sanitaria forte e in grande crescita».

La dottoressa Matilde Carlucci proviene dall'Azienda

Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore Sanitario dal giugno 2021 fino ad oggi. Il Centro veronese rappresenta uno dei principali Poli ospedaliero-universitari italiani per dimensioni, complessità e integrazione tra assistenza, ricerca e formazione. In questo contesto, la dottoressa Carlucci ha guidato la Direzione Sanitaria di un'organizzazione ad elevata complessità clinica, assistenziale e gestionale, contribuendo allo sviluppo dei percorsi ospedalieri, al rafforzamento dell'integrazione dei processi e al governo della qualità e della sicurezza delle cure.

Medico chirurgo, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, unisce competenze di governo clinico, organizzazione sanitaria e innovazione dei modelli assistenziali.

PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI ALESSANDRIA

Confronto sul futuro della ricerca clinica

L'evento ha riunito professionisti, ricercatori, esperti di ricerca clinica e stakeholder del settore

■ Una giornata di confronto multidisciplinare dedicata al futuro della ricerca clinica, tra digitalizzazione, governance del dato, Intelligenza Artificiale e competitività del sistema sanitario - si è svolto lunedì 18 maggio, nel Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, il convegno "Dal Dato alla Decisione: Infrastrutture e Governance per una Ricerca Clinica Competitiva", promosso dal Clinical Trial Center del Dipartimento Attività Integrative Ricerca e Innovazione, diretto dal Commissario straordinario per la procedura di riconoscimento IRCCS dell'AOU AL Antonio Maconi, in occasione dell'International Clinical Trials Day 2026.

L'evento ha riunito professionisti, ricercatori, esperti di ricerca clinica e stakeholder del settore per riflettere sul ruolo strategico dei Clinical Trial Center (CTC) come infrastrutture centrali per lo sviluppo della ricerca clinica moderna e per il rafforzamento della competitività italiana



Un momento della conferenza

nello scenario europeo.

Al centro del confronto, il valore dei dati clinici, delle Real World Evidence e delle tecnologie avanzate come strumenti sempre più determinanti per migliorare qualità, efficienza e sostenibilità della ricerca, oltre che per supportare processi decisionali basati sull'evidenza.

Nel corso delle tavole rotonde e degli interventi scientifici sono stati approfonditi temi legati alla governance e all'attrattività dei centri di ricerca, alla validazione dei sistemi elettronici utilizzati nei trial clinici, alla compliance e alla sicurezza dei dati, fino alle prospettive offerte dall'Intelligenza Artificiale

e dai Big Data per la ricerca clinica e l'Health Technology Assessment (HTA).

Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo dei Clinical Trial Center come hub di integrazione tra attività clinica, ricerca, innovazione tecnologica e organizzazione sanitaria, in un contesto europeo sempre

più competitivo in cui la capacità di attrarre studi clinici, investimenti e collaborazioni strategiche rappresenta un elemento chiave per il sistema sanitario e scientifico nazionale.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di sviluppo promosso dal DAIRI dell'AOU AL, anche nell'ambito del percorso di riconoscimento IRCCS, valorizzando il ruolo del CTC, la cui Responsabile è Marta Betti, delle infrastrutture di ricerca, della gestione avanzata del dato e dell'innovazione come elementi strategici per la crescita scientifica e organizzativa dell'Azienda.

Il convegno ha inoltre rappresentato un'importante occasione di confronto e networking tra professionisti e istituzioni, favorendo la condivisione di esperienze, modelli organizzativi e buone pratiche per rafforzare il sistema della ricerca clinica italiana e la capacità dei centri di rispondere alle sfide future della medicina e dell'innovazione sanitaria.

NOVI LIGURE

Incontro sui più recenti traguardi nella prevenzione



■ Nella giornata di sabato 23 maggio, presso la Sala Consiliare del Comune di Novi Ligure, è stato ospitato «CardioNovità», un momento di approfondimento e confronto medico focalizzato sui più recenti traguardi nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie cardiovascolari. Il sindaco Rocchino Muliere ha aperto l'incontro portando il saluto dell'Amministrazione Comunale a tutti i presenti e sottolineando l'assoluto valore di simili iniziative per la nostra comunità.

Il progetto scientifico, promosso dall'ASL AL, ha radunato numerosi professionisti della rete sanitaria locale. Durante i lavori sono stati approfonditi temi di vitale importanza per la cardiologia moderna, come la gestione dello scompenso cardiaco, i protocolli di prevenzione cardiovascolare, le nuove frontiere della diagnostica avanzata, la gestione delle emergenze-urgenze e l'approccio alla sindrome cardio-metabolica.

IL 29 MAGGIO

Al Cardinal Massaia flash mob «La rete che cura»

Nella mattinata verranno presentati al pubblico i servizi erogati a livello ospedaliero, territoriale e domiciliare

■ La Giornata nazionale del Solievo afferma il diritto di ogni persona a non soffrire inutilmente, promuovendo l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Il tema è al centro dell'iniziativa che l'Asl AT ha organizzato per la mattina di venerdì 29 Maggio: l'obiettivo è far conoscere la Rete di Cure Palliative attiva sul territorio e valorizzare il lavoro integrato tra professionisti sanitari, as-

sociazioni di volontariato e comunità.

Nella mattinata, dalle 10 alle 12, verranno presentati al pubblico i servizi erogati a livello ospedaliero, territoriale e domiciliare dall'equipe dalla Rete delle Cure palliative Asl AT formata da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e volontari. Inoltre, la struttura complessa di Oncologia illustrerà le modalità di collabora-

zione con i vari professionisti sanitari coinvolti nei percorsi di prevenzione e di cura. Saranno presenti tutte le associazioni di volontariato che a vario titolo contribuiscono a rendere più "lieve" il peso della malattia ai pazienti e ai loro caregiver.

L'evento si concluderà alle ore 11.30 con un momento collettivo e partecipativo di forte valore simbolico: un flash mob istituzionale

sulle note della canzone "La Rete che Cura" ideata per l'occasione con il supporto dell'Intelligenza Artificiale. I partecipanti verranno coinvolti nella realizzazione di una tela collettiva fatta di impronte colorate. Tante mani unite a testimoniare il legame tra professionisti, volontariato, cittadini e servizi impegnati nella costruzione di percorsi di salute, accompagnamento e sollievo.

ALESSANDRIA

L'Ospedale si illumina di magenta

L'Aou ha aderito alla Giornata Mondiale dell'Esofagite Eosinofila

■ Un colore simbolico per accendere l'attenzione su patologie rare ancora poco conosciute, ma capaci di incidere profondamente sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie. Venerdì 22 maggio la facciata dell'Ospedale Civile "Santi Antonio e Biagio" dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria si è illuminata di magenta in occasione della Giornata Mondiale dell'Esofagite Eosinofila, aderendo alla campagna internazionale "Illuminiamo l'Italia di Magenta" promossa da ESEO Italia APS, associazione di famiglie impegnata nella sensibilizzazione sulle patologie gastroenterostomali eosinofile rare.

All'iniziativa ha aderito anche il Comune di Alessandria, che lunedì 18 maggio ha illuminato l'Arco di piazza Matteotti, contribuendo a diffon-

dere un messaggio condiviso di attenzione, vicinanza e sensibilizzazione nei confronti dei pazienti e dei loro familiari.

Le patologie eosinofile gastroenterostomali sono malattie rare caratterizzate da importanti difficoltà diagnostiche e da un impatto significativo sulla qualità della vita, soprattutto nei bambini e nei giovani pazienti. La campagna internazionale punta a promuovere conoscenza, ascolto e consapevolezza, contribuendo a ridurre il ritardo diagnostico e a favorire una maggiore attenzione verso queste patologie ancora poco conosciute.

La Gastroenterologia Pediatrica del Presidio Infantile "Cesare Arrigo" dell'AOU AL si occupa da molti anni della diagnosi e della cura delle patologie gastroenterostomali eosinofile ed è oggi centro di rife-

rimento per la presa in carico di questi pazienti, promuovendo al tempo stesso numerosi progetti di ricerca dedicati a queste malattie rare. L'attività clinica e scientifica svolta negli anni ha contribuito a consolidare un percorso specialistico multidisciplinare rivolto ai bambini e alle loro famiglie.

A testimonianza dell'impegno e della competenza maturati in questo ambito, Enrico Felici, Direttore della SC Pediatria e DEA Pediatrico e responsabile del Centro, è stato recentemente nominato coordinatore nazionale dei referenti regionali SIGENP (Società Italiana di Gastroenterologia, Epatologia e Nutrizione Pediatrica), incarico che rappresenta un importante riconoscimento a livello nazionale per l'attività svolta dall'equipe dell'AOU AL.

Il magenta rappresenta a livello internazionale il colore simbolo delle malattie eosinofile rare e dell'impegno per il riconoscimento dei bisogni dei pazienti. In tutto il mondo, l'illuminazione di monumenti e strutture pubbliche costituisce un gesto simbolico di solidarietà e inclusione nei confronti delle persone che convivono con queste patologie.

Con questa adesione, l'AOU AL conferma la propria attenzione verso le malattie rare, come dimostrano l'intensa attività assistenziale e di ricerca svolta all'interno del Presidio Infantile "Cesare Arrigo" e i percorsi di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza, contribuendo a promuovere una maggiore consapevolezza sul tema e a sostenere le famiglie coinvolte.

VENERDÌ 29 MAGGIO

A Casale intitolazione Giardini Luigi Giussani



■ Venerdì 29 maggio a Casale Monferrato, alle ore 10:00, si terrà la cerimonia ufficiale di intitolazione dei giardini retrostanti l'Istituto Trevigi, noti come «Ex Cova», a Don Luigi Giussani.

All'evento interverranno il sindaco della città, Emanuele Capra e l'assessore Fiorenzo Pivetta, oltre al vescovo, monsignore Gianni Sacchi, che im-

partirà la benedizione.

L'iniziativa intende ricordare la figura di Don Luigi Giussani (1922-2005), sacerdote ambrosiano ed educatore, figura significativa nel panorama culturale e formativo italiano del Novecento, distintosi per il suo impegno nell'educazione dei giovani e nel dialogo con la società contemporanea.

■ Da oggi i volontari delle Associazioni dei Consumatori salgono per la prima volta a bordo dei mezzi Amt per aiutare i passeggeri nella fase di convalida, controllo della validità e informazione sull'acquisto del biglietto elettronico. È la novità che parte domani, martedì 26 maggio, grazie alla collaborazione con le Associazioni dei Consumatori. Questa iniziativa è frutto dei tavoli istituzionali condivisi con gli Enti, Regione Liguria e Comune di Genova, l'azienda e le diverse associazioni di categoria. Obiettivo comune: fornire un supporto concreto alle persone che hanno meno dimestichezza nell'utilizzo dei nuovi strumenti digitali per la validazione dei biglietti con QR code e illustrare i vantaggi del nuovo sistema di Bigliettazione elettronica regionale, in particolar modo l'acquisto dei biglietti direttamente dal validatore con le carte di credito, debito e ricaricabili, una novità che permette massima facilità d'uso del trasporto pubblico e attenzione alle esigenze della clientela. Questa prima iniziativa è realizzata in sinergia con l'Istituto Ligure per il Consumo che riunisce le nove associazioni: Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, La Casa del Consumatore, Lega Consumatori e Sportello del Consumatore già protagoniste del progetto Digitalmentis per l'accompagnamento delle persone verso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la formazione sulle competenze digitali di base. Appositamente formati da Amt, i 15 tutor digitali delle Associazioni dei Consumatori saranno presenti sulle linee 1, 3, 7, 35, 36, 42, 43, 44, 45, 53, 63, 66, 356, 480 e 482, dal lunedì al venerdì, nelle fasce orarie 9-12 e 15-17, a partire da martedì 26 maggio fino al 30 giugno.

Nella sede di Adoc, in piazza Colombo, è stata installata una validatrice rossa con cui poter eseguire prove di convalida.

Inoltre, a partire da martedì 26 maggio saranno attivati momenti dedicati di supporto anche presso le biglietterie Amt:

DA OGGI SU ALCUNE LINEE Per usare le carte di credito

Ora servono i volontari sui bus per insegnare a «timbrare il biglietto»

La novità dei ticket elettronici ha creato non pochi problemi, i consumatori danno una mano

ogni martedì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30, presso la biglietteria di Palazzo Ducale; ogni giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30, presso la biglietteria di via Avio. In queste fasce orarie il personale Amt sarà a disposizione per spiegare il funzionamento delle nuove validatrici. Il supporto resterà comunque garantito anche al di fuori degli appuntamenti dedicati. «L'innovazione è reale

solo quando è accessibile a tutti - sottolinea Emilio Robotti, assessore alla Mobilità sostenibile del Comune di Genova - Con l'avvio della bigliettazione elettronica regionale sta cambiando il modo di viaggiare a Genova, rendendo l'accesso ai bus più rapido e smart». «Creare sinergie per agevolare l'accesso alla tecnologia è un impegno che condividiamo con istituzioni e as-

sociazioni, che ringrazio», dichiara Federico Berruti, presidente Amt. «Siamo da sempre vicini alle esigenze dei consumatori e degli utenti - dichiara Furio Truzzi, presidente Istituto Ligure per il Consumo - Abbiamo collaborato con AMT in tutti i processi di digitalizzazione a partire dal City pass alla gratuità over 70 e ora ci riteniamo impegnati sul versante delle nuove validatrici



Per acquistare il biglietto servono le carte di credito o la app

elettroniche». «Liguria Go, e in generale la bigliettazione elettronica, rappresentano una rivoluzione per il trasporto pubblico locale. Permetteremo a

cittadini e turisti una mobilità più semplice, flessibile e integrata», è il commento dell'assessore regionale Marco Scajola.

L'AFFLUENZA DEFINITIVA SI FERMA AL 53,51% QUASI SEI PUNTI SOTTO ALLE PRECEDENTI AMMINISTRATIVE

Comunali: l'effetto domino con Genova non funziona

Il voto restituisce un quadro più favorevole al centrodestra: Bordighera non cede, a Vobbia cade Franceschi (dem)

Vittorio Magni

■ Le elezioni per i sindaci in Liguria restituiscono una fotografia politica più compatta e favorevole al centrodestra di quanto il centrosinistra potesse attendersi. Nei 18 comuni al voto, tutti sotto i 15 mila abitanti, le liste civiche e moderate del centrodestra riescono a contenere l'avanzata del centrosinistra, difendendo in particolare Bordighera, il Comune più rilevante di questa tornata elettorale. È da lì che arriva il segnale politico più pesante della giornata: il territorio non segue automaticamente il vento genovese e continua a premiare amministratori radicati, civiche di area moderata e candidati legati ai problemi concreti delle comunità locali.

L'affluenza definitiva si è fermata al 53,51%, quasi sei punti sotto il

59,49% delle precedenti amministrative. Il calo più netto si registra nel Genovesato, dove i votanti scendono dal 58,84% al 50,03%, segnando una crescente disaffezione verso la politica tradizionale e le dinamiche di partito. Nel Genovesato il centrosinistra riesce comunque a blindare alcune delle sue roccaforti storiche. A Cogoleto Paolo Bruzzone viene riconfermato con ampi numeri: 72,10% e 3.057 voti contro i 1.183 di Corrado Canepa. Una vittoria netta che consolida il controllo progressista sul comune rivierasco. Sempre nell'area vicina al centrosinistra torna protagonista Claudio Montaldo. L'ex vicepresidente della Regione conquista Ceranesi con «Una Storia in Comune», chiudendo al 59,24%. Michele Casano si ferma al 28,24%, Federico Giacobbe al 12,53%. A Casella il sindaco uscente Gabriele Reggiardo viene

invece riconfermato con il 76,44%, uno dei risultati più ampi dell'intera tornata, con 1.165 voti contro i 359 della sfidante Sabrina Ogemini. A Ronco Scrivia prevale Sergio Agosti con «Insieme per il Paese»: 54,86% contro il 45,14% di Antonella Semino. Agosti raccoglie 1.100 voti contro i 905 dell'avversaria. A Santo Stefano d'Aveto si impone Mattia Crucoli con la lista «Meghi - Progetto Val d'Aveto»: 62,06% contro il 37,94% di Giancarla Armerini. Ma il colpo politicamente più duro arriva da Vobbia, dove cade Simone Franceschi, dirigente dem e vicesindaco metropolitano di Genova. A batterlo è Giampaolo Ermodatillo con «Insieme per la Val Vobbia»: 52,94% contro il 47,06%. Solo quindici voti di differenza, ma sufficienti per trasformare Vobbia in uno dei simboli della serata elettorale. Cambio di amministrazione

ne anche a Zoagli, dove Roberto Viale con «Al Centro Zoagli» supera il sindaco uscente Fabio De Ponti. Viale chiude al 59,57% contro il 40,43%, conquistando 666 voti contro 452. Molto combattuta la sfida di San Colombano Certenoli, dove Claudio Solari con «Territorio e Sviluppo» riesce a prevalere per appena 44 voti su Carla Casella: 51,66% contro 48,34%. Nel resto dell'entroterra genovese prevale il peso delle civiche territoriali. A Crocefieschi Filippo Bassignana viene confermato con il 64,43%, mentre a Torriglia Maurizio Beltrami domina con il 67,57%. Il vero test politico della tornata, però, era Bordighera. Qui il centrodestra si giocava molto più di un semplice comune: dopo il commissariamento e le tensioni interne seguite alle dimissioni dell'ex sindaco Vincenzo Ingenito, il rischio di perdere la città era concre-

to. Alla fine, invece, arriva una vittoria pesante. Marzia Baldassarre con «Bordighera Domani» conquista il Comune con il 46,13% e 2.071 voti, staccando nettamente Davide Sattani fermo al 27,18%. Più indietro Massimiliano Iacobucci, Axel Vignotto e Carlo La Vigna. È un risultato che il centrodestra ligure può rivendicare con forza: Bordighera resta nell'orbita moderata e il centrosinistra non riesce a trasformare il successo genovese in un effetto domino regionale. Anzi, nei territori più contendibili il voto sembra premiare soprattutto amministrazioni pragmatiche, identitarie e lontane dalle logiche ideologiche della sinistra urbana. Negli altri comuni dell'Imperiese prevalgono soprattutto le dinamiche locali, ma anche qui il centrodestra civico tiene bene. Ad Aquila d'Arroschia Tullio Cha stravince con il 71,70%. A Pietrabruna Massimo Rosso viene riconfermato con il

54,66%. A Rocchetta Nervina Stefano Gastaud conquista il Comune con il 54,82%. Plebiscito a Santo Stefano al Mare, dove Marcello Palini viene rieletto con il 77,06%, uno dei risultati più larghi dell'intera regione. Nel Savonese l'unico comune al voto era Zuccarello, dove Claudio Paliotto domina con l'80,49%. Un dato che conferma la forza delle amministrazioni locali radicate e allo stesso tempo certifica l'irrilevanza delle formazioni estremiste: Forza Nuova resta infatti senza nemmeno un voto. Nello Spezzino riflettori puntati su Lerici, dove Marco Russo prende il largo già nelle prime sezioni, mentre a Levante Luca Del Bello riconquista il Comune dopo uno scrutinio molto combattuto. Il centrodestra quindi tiene nelle aree più delicate, salva il comune politicamente più importante della tornata e dimostra di avere ancora un radicamento abbastanza forte. Alla fine il voto premia chi amministra, chi conosce il territorio e chi parla ai cittadini di sicurezza, servizi e identità locale più che di slogan nazionali. Ed è proprio qui che il centrodestra continua a mantenere un vantaggio competitivo: meno ideologia, più concretezza.

VMag

OGGI AL TEATRO DELLA GIOVENTÙ

Il Sap ricorda le Vittime di terrorismo e criminalità

■ Anche quest'anno il Sindacato Autonomo di Polizia organizza l'annuale appuntamento in ricordo delle Vittime del terrorismo, della criminalità organizzata ovvero del dovere, in concomitanza con il XXXIV anniversario delle stragi di Capaci e via D'Amelio. A Genova, oggi dalle 9, al Teatro della Gioventù di Via Cesare si terrà il convegno «Trasmettere la legalità, nel ricordo delle vittime della criminalità, del terrorismo e del dovere». È prevista la partecipazione, tra gli altri, del questore di Genova Silvia Burdese e, in qualità di relatori, del sostituto procuratore generale Francesco Pinto, di Mario Tuttobene, magistrato e figlio del tenente colonello dei carabinieri Emanuele Tuttobene assassinato dalle Brigate Rosse, di Alessandra Galli ex magistrato e figlia del magistrato Guido Galli, del presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Genova Tommaso Fregatti, del segretario generale aggiunto del Sap Giuseppe Coco, di Rosaria Costa vedova dell'Agente della Polizia di Stato Vito Schifani assassinato dalla mafia. Saranno presenti gli studenti e il dibattito sarà moderato dall'avvocato Rachele De Stefanis. Contemporaneamente, un gruppo di ciclisti e podisti tefodori, raggiungeranno il Teatro della Gioventù portando la fiaccola. A Genova saranno commemorati Vittorio Battaglini, Antonino Casu, Francesco Coco, Antioco Deiana, Antonio Espósito, Guido Galli, Felice Maritano, Giovanni Saponara, Guido Rossa, Mario Tosa, Emanuele Tuttobene vittime del terrorismo, Giuseppe Verducci, Ruggero Volpi vittime della criminalità, Nicola Calipari, Mariagrazia Casazza, Daniele Macciantelli vittime del dovere, e, come ormai consuetudine da anni, il Sap intende ricordare anche le 43 vittime del Ponte Morandi, le 9 vittime della Torre Piloti e le 6 vittime dell'alluvione del 2011 di Via Fereggiano di Genova.

MA DA DOMANI SI MIGLIORA

Caldo «sub tropicale» investe la Liguria

■ È soprattutto la Liguria di Ponente, nelle ultime ore, a fare i conti con gli effetti più marcati dell'ondata di calore che sta interessando l'Europa occidentale. L'anticiclone subtropicale che sta facendo segnare temperature record tra Francia e Penisola Iberica ha portato condizioni anomale anche sul Nord Italia, ma sulla regione il fenomeno si è manifestato in modo particolare a causa della compressione atmosferica provocata dalle correnti settentrionali. Tra Genova e le riviere, le giornate risultano più difficili sotto il profilo del disagio termico. Il vento da nord, scendendo dall'Appennino verso la costa, favorisce un rapido aumento delle temperature soprattutto nelle vallate interne e nei quartieri lontani dal mare, mentre lungo il litorale la brezza marina è scarsa e quindi regala poco sollievo. Nel Ponente ligure, da Savona fino all'Imperiese, il caldo si sta facendo sentire in maniera par-

ticolarmente intensa nelle aree interne e nelle zone riparate dalla ventilazione marittima. Situazione analoga anche nel Genovesato, dove la compressione sta mantenendo elevati i valori termici per gran parte della giornata. Il quadro dovrebbe iniziare lentamente a cambiare già dalla giornata di oggi. Le temperature resteranno superiori alla media stagionale, ma l'attenuazione delle correnti settentrionali dovrebbe impedire ulteriori aumenti dovuti alla compressione. Sulla costa ligure è attesa una brezza marina maggiore, con valori in lieve diminuzione soprattutto tra il pomeriggio e la sera. Il cambiamento più evidente è previsto per domani quando sulla Liguria dovrebbe instaurarsi una ventilazione marittima più decisa. In particolare sul settore costiero del Genovesato e del Ponente, la brezza potrebbe contribuire a rendere il caldo meno opprimente rispetto ai giorni scorsi,

MILAN LONGEVITY SUMMIT

Al via a quattro giorni su longevità e One Health Economy

Fino a sabato 23 maggio spazio ai protagonisti della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni internazionali

■ Ha preso il via il Milan Longevity Summit 2026, la piattaforma internazionale che, attraverso il concetto di One Health, mette in relazione salute umana, ambientale ed economica per ridisegnare il futuro della longevità. Per 4 giorni, all'Allianz MiCo, il summit trasformerà Milano in un laboratorio internazionale dedicato alla longevità e alla One Health Economy, attraverso un programma multidisciplinare che intreccia ricerca scientifica, salute, innovazione, finanza, tecnologia e trasformazione sociale. Dopo il saluto di benvenuto di Sharon Cittone, Ceo ed Executive Director del Milan Longevity Summit, e Marilena Citielli Francese, presidente di BrainCircle Italia, ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali di Emmanuel Conte, assessore al Bilancio, demanio e piano straordinario casa del Comune di Milano. L'edizione 2026 - informa una nota - rafforza la vocazione inter-

nazionale dell'evento e si articola con panel, conferenze, keynote e sessioni dedicate su temi che spaziano dalla governance ai nuovi modelli economici e finanziari, fino all'innovazione tecnologica, dall'intelligenza artificiale alla biologia dell'invecchiamento, dalla medicina rigenerativa alla prevenzione e alle neuroscienze, fino all'impatto della longevità su società, lavoro e qualità della vita. Il programma si sviluppa attraverso 4 palchi principali (Longevity - Sciences and Research; Prosperity - Policy & Investment; Vitality - Market & Industry; e Humanity - People & Society) che riflettono le dimensioni chiave della One Health Economy.

Accanto ai contenuti scientifici e istituzionali - spiegano gli organizzatori - il summit ospita sessioni B2B, innovation challenge, startup competition, workshop e momenti di networking, con la partecipazione



di startup, investitori, imprese, università, centri di ricerca e organizzazioni internazionali impegnate nello sviluppo di nuovi model-

li orientati alla salute, alla prevenzione e alla sostenibilità di lungo periodo. Tra i protagonisti dell'edizione 2026, un parterre interna-

zionale di scienziati, Ceo, investitori e policy maker, tra cui il premio Nobel per la Medicina Thomas Südhof.

RICERCA

Sala (Roche): «Portiamo la scienza al centro del dibattito pubblico»

«Progetto Ricerca circolare accende riflettori sull'impatto nella società»

■ «Ricerca Circolare è uno spazio di dialogo multidisciplinare nato per esplorare l'impatto della ricerca scientifica non solo a livello clinico, ma anche sociale, economico e organizzativo.

Il progetto si sviluppa attraverso momenti di dibattito e un magazine semestrale. L'iniziativa mira a riportare la scienza al centro del dibattito pubblico e a valorizzare la ricerca come bene comune e come infrastruttura strategica per il Paese, capace di generare valore e crescita economica.

L'obiettivo è accendere i riflettori su cosa fare oggi in Italia per rendere la ricerca sempre più competitiva». Lo ha detto Stefania Sala, Country Study Start up Team

Leader Roche Italia, oggi a Milano, in occasione della Giornata internazionale degli studi clinici, che si celebra il 20 maggio.

Roche che «opera nel settore farmaceutico da 130 anni ed è tra le prime aziende a livello mondiale per investimenti in ricerca e sviluppo», partecipa all'iniziativa al fianco delle società scientifiche Afi (Associazione farmaceutici industria), Fadoi (Federazione delle associazioni dirigenti ospedalieri internisti), Gidm (Gruppo italiano data manager e coordinatori di ricerca clinica), Simef (Società italiana medicina farmaceutica).

Nel nostro Paese Roche ha attivi «155 studi clinici in 200 centri di eccellenza, con il coinvolgimento di 4.200 pazienti in numerose aree terapeutiche». Tra gli ambiti di ricerca, «da molti anni, oncologia, ematologia, immunologia, infiammazione, oftalmologia e neuroscienze.

Più recentemente - continua Sala - siamo entrati anche nell'area cardiovascolare, con diabete e obesità che, unitamente alle neuroscienze, rappresenteranno il focus per il prossimo futuro. Sosteniamo inoltre la ricerca indipendente con Fondazione Roche supportando i medici ricercatori con più di 70 progetti - aggiunge - e abbiamo all'attivo 26 programmi di accesso precoce a terapie innovative, in attesa che i farmaci siano resi disponibili sul mercato.

Infine, offriamo un contributo allo sviluppo di nuove competenze: con docenze in master universitari e il sostegno a eventi pubblici dedicati alla ricerca, come la Giornata di oggi».

TUMORI HPV-CORRELATI

Indagine, «Potendo 2 su 3 avrebbero fatto prevenzione»

Aumenta consapevolezza ma resta lontano obiettivo eradicazione entro il 2030

■ Gli italiani hanno una buona conoscenza generale del Papillomavirus umano (Hpv). Per la prevenzione dei tumori correlati, aumenta la consapevolezza e la fiducia degli italiani. Le donne hanno come riferimento il ginecologo, mentre emerge una forte richiesta di approfondimento da parte del pubblico maschile, che dimostra confusione e interesse. Circa 2 italiani su 3 di quelli che hanno sperimentato conseguenze da Hpv, potendo tornare indietro, sceglierebbero la vaccinazione. E' la fotografia scattata dall'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli per Msd Italia, dal titolo 'I tumori da Hpv: paure, atteggiamenti, comportamenti e strategie di prevenzione'. Per rispondere alla richiesta informativa crescente, la farmaceutica lancia, per la prima volta in Europa - sottolinea in una nota - il dispositivo Holobox, un avatar olografico interattivo prodotto da Proto, capace di costruire un dialogo sulla prevenzione dell'Hpv.

Eliminare i tumori Hpv-correlati è possibile - si legge - abbiamo tutti gli stru-

menti per farlo anche nel nostro Paese, che aderisce allo Europe's Beating Cancer Plan, ma siamo ancora lontani dagli obiettivi prefissati per l'eradicazione nel 2030, ovvero il 90% di copertura della vaccinazione e degli screening. Secondo gli ultimi dati rilasciati dal ministero della Salute, il valore di copertura vaccinale nazionale per Hpv (per ciclo completo) nella coorte 2009 (ragazze che compivano 15 anni nell'anno di rilevazione, coorte utilizzata dall'Organizzazione mondiale della sanità come riferimento nelle sue statistiche) è ancora del 70,58%, seppur con un lieve miglioramento rispetto al dato sulla stessa fascia di età rilevato l'anno precedente (69,57%). L'Hpv non è però causa solo del tumore della cervice uterina, ma riguarda la salute di donne e uomini e per questo l'eliminazione di tutti i carcinomi Hpv-correlati (cervice, vulva, vagina, ano) è da considerarsi come un obiettivo primario di salute pubblica, così come sottolineato negli obiettivi del Piano nazionale di prevenzione vaccinale.

IN BREVE

Oncologo De Laurentiis: «Test genomici per cure personalizzate in cancro seno»

«I test genomici sono analisi sofisticate effettuate sul campione tissutale dopo l'asportazione chirurgica del tumore al seno. Vengono utilizzati nei casi di forme ormonosensibili perché consentono di valutare una serie di parametri di espressione genica - da cui il termine test genomici - utili a stabilire se la paziente abbia realmente necessità di sottoporsi alla chemioterapia nella fase post-operatoria». Lo ha detto Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di Oncologia senologica dell'Irccs Fondazione Pascale di Napoli, intervenendo nel capoluogo campano all'incontro 'Genomics at Work: The Evolution of the Patient Journey in Early Breast Cancer', dedicato all'evoluzione del percorso di cura del tumore al seno in fase precoce.

Malattie rare: Egpa recidivante o refrattaria, si ampliano indicazioni per anti IL-5

L'Agenzia italiana del farmaco ha approvato la rimborsabilità dell'estensione di indicazione di benralizumab - anticorpo monoclonale in grado di agire sul recettore dell'interleuchina 5 - nel trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (Egpa) recidivante o refrattaria. La pubblicazione in Gazzetta ufficiale segna una nuova prospettiva terapeutica per tutte le persone interessate da questa patologia rara, complessa ed eterogenea, spesso caratterizzata da un ritardo nella diagnosi legato alle sue manifestazioni cliniche variabili e all'aspecificità dei suoi sintomi iniziali. Si stima che nel nostro Paese circa 1400 persone convivano con questa patologia cronica.

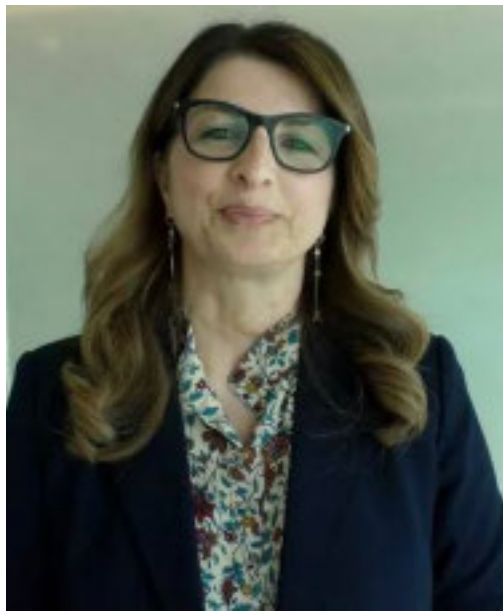
Malattie rare, Aisla: «Ovunque vicini, con App Isa visite a domicilio per pazienti con Sla»

Non solo una App, non solo una televisita, ma un nuovo modo di prendersi cura di chi vive con la sclerosi laterale amiotrofica. E' stato presentato nel Salone d'Onore della Triennale di Milano 'Ovunque vicini - Assistenza specialistica per le persone con Sla', il nuovo modello promosso da Aisla - Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica in partenariato con Fondazione Serena e Centri clinici Nemo, realizzato con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, ministro per le Disabilità, a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, e con il contributo di Intesa Sanpaolo. Al centro della giornata la dimostrazione concreta di Isa, la piattaforma digitale che rende operativo il modello 'Ovunque vicini'.



**adnkronos
salute**

in collaborazione con
Adnkronos Salute



FINANZIAMENTO DELLA REGIONE Il lavoro è stato affidato agli esperti de La Veneria Reale di Torino

Restauro hi tech per il capolavoro di Rubens

La «Circoncisione», nella Chiesa del Gesù, sarà monitorata per un anno con appositi sensori

■ Il dipinto straordinario di Pietro Paolo Rubens la «Circoncisione» che si trova nella Chiesa del Gesù, a Genova, in piazza Matteotti, sarà oggetto di un accurato restauro. Ieri il primo passo, ovvero il posizionamento delle sonde per il monitoraggio dello stato di conservazione del dipinto, che permetterà di acquisire dati utili al proseguimento del restauro. La tela della «Circoncisione» è un dipinto monumentale (492x277 cm) realizzato dal Rubens nel 1605 per l'altare maggiore della Chiesa del Gesù. Un'opera il cui recupero è stato promosso dalla Regione Liguria grazie allo stanziamento di 40 mila euro di fondi regionali. Un progetto che nasce dalla necessità di salvaguardare un bene eccezionale e particolarmente significativo per la storia del patrimonio artistico ligure che si lega alla Chiesa dei Gesuiti, costruita tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento con lo stanziamento di un'ingente somma messa a disposizione dai figli di Agostino Pallavicino, ricchissimo aristocratico della Superba, principale banchiere del duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga.

Il vicepresidente di Regione Liguria con delega alla Cultura Simona Ferro ha precisato che «per l'iniziativa ci siamo avvalsi della collaborazione con uno dei laboratori più importanti d'Italia, il Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale di Torino. Vogliamo continuare a dar-



Ieri il posizionamento dei sensori

re valore alla cultura in Liguria, promuovendo e tramandando le nostre opere nelle migliori condizioni possibili alle generazioni future». Dopo il monitoraggio di circa 12 mesi, l'opera sarà

spostata in un locale del Museo Diocesano per proseguire le operazioni di diagnostica e di restauro. «Sono davvero felice di entrare nel vivo di un progetto che ho fortemente voluto fine dal

2022 e che ha trovato in Regione Liguria un pronto ed entusiastico consenso - dichiara la curatrice Anna Orlando - dopo che la mostra Rubens e Genova aveva riscosso un grande successo. L'intenzione è sempre di lasciare un segno importante sul territorio e andare al di là del mero evento espositivo. Questo, per uno storico dell'arte impegnato da anni in progetti per la città, è il senso profondo di ogni azione». «Questo giorno è frutto del lavoro congiunto fra Regione, Soprintendenza e i gesuiti di Genova - dice padre Leonardo Vezzani della Casa del Gesù - Siamo molto contenti di questa attenzione su un dipinto importante per la città di Genova e per la Compagnia di Gesù».

«Lo smontaggio del capolavoro di Rubens avvia una sinergia scientifica d'avanguardia tra Regione, Soprintendenza e il nostro Centro - dichiara il presidente della Fondazione Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale, Alfonso Frugis - Le attività integrate di monitoraggio ambientale e di un innovativo sistema di acquisizioni fotogrammetriche 3D consentiranno di condurre approfondimenti ad hoc. In questo modo sarà possibile ottenere un rigoroso quadro conoscitivo su base scientifica». Il progetto vede la partecipazione anche dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Arcidiocesi e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Liguria.

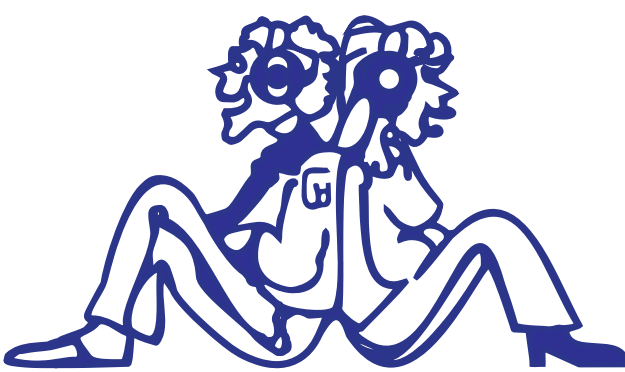
Vince Liguria e Noi Moderati

Campora e Cavo: «La sindaca aveva i soldi per le scuole»

■ «Silvia Salis lamenta di non aver potuto investire risorse nelle scuole dell'infanzia per risanare Amt. Facciamo però presente che anche i 40 milioni stanziati da Regione Liguria a sostegno del Comune avrebbero potuto essere utilizzati per molte altre attività utili ai cittadini della regione, se la sindaca, a giugno dello scorso anno, invece di segnalare un buco da 50 milioni nel bilancio di Tursi, avesse destinato ad Amt quei 47,5 milioni che poi sono risultati disponibili, al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo 2025». Così Matteo Campora (Vince Liguria). «In quel caso Amt avrebbe potuto evitare quanto accaduto successivamente. Invitiamo a fare meno polemiche strumentali e a dedicarsi di più ad azioni concrete a tutela del territorio e dei cittadini». Così Matteo Campora, capogruppo di Vince Liguria ha replicato alle dichiarazioni della sindaca di Genova sul tema delle risorse destinate al trasporto pubblico e ai servizi comunali. Dello stesso parere Ilaria Cavo (NM). «Di-

spiaciuta per le risorse destinate ad Amt anziché alle scuole di infanzia, come avrebbe voluto: la precisazione di oggi (ieri, ndr) della sindaca Salis, alla vigilia dell'anniversario della sua vittoria, suona come una scusa non richiesta e non ha un fondamento di verità. Innanzitutto giustifica gli impegni disattesi in campo educativo con la necessità di dover coprire il buco della società di trasporto pubblico, come se fosse stato il Comune e non Regione Liguria a metterci i 40 milioni di euro per ricapitalizzare l'azienda. In secondo luogo, ricordo alla sindaca che il bilancio del Comune di Genova, contrariamente ai buchi immaginari paventati, ha chiuso con quasi 50 milioni di avanzo, di cui 45 accantonati per specifiche misure e 2,5 di avanzo libero. E tra questi accantonati spiccano 6,5 milioni destinati all'educazione e altri 4 al sociale: se davvero avesse voluto investire sulle scuole dell'infanzia avrebbe potuto attingere a questi capitoli. Non lo ha fatto pur avendone la possibilità».




RADIO
VALLEBELBO
 WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascolti anche in DAB
e sulle APP telefoniche

■ Ventimiglia. La Polizia Locale grazie all'ausilio del nuovo sistema di videosorveglianza operante sull'intero territorio cittadino, ha individuato l'extracomunitario responsabile del danneggiamento delle panchine collocate su Passeggiata Oberdan. È stata pertanto trasmessa informativa di notizia di reato per danneggiamento alla Procura della Repubblica per i provvedimenti di competenza. A seguito degli atti vandalici, le panchine maggiormente danneggiate sono state rimosse poiché ormai inservibili, mentre le ulteriori sedute interessate sono state messe in sicurezza dall'Ufficio Tecnico comunale al fine di garantire la pubblica incolumità e il decoro dell'area.

Il Comune sottolinea che era già stato deciso di affidare la fornitura di 80 nuove sedute per l'intero lungomare cittadino, seguendo la linea scelta per il tratto della Passeggiata a sbalzo, per un investimento complessivo di circa 90.000 euro finanziato mediante i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno. Tale scelta si inserisce nell'ambito di un più ampio intervento volto al miglioramento del decoro urbano e dell'arredo pubblico: le panchine attualmente esistenti, infatti, risultano gravemente deteriorate e non più rispon-

PASSEGGIATA OBERDAN

Ventimiglia, in arrivo ottanta nuove panchine sul lungomare

Lo annuncia il sindaco insieme alla notizia che è stata individuato l'uomo responsabile di vari danneggiamenti



Di fianco la panchina distrutta, sopra il render

ti all'immagine di una città turistica.

«L'individuazione del responsabile conferma l'efficacia del sistema di videosorveglianza e dell'attività costante svolta dalla nostra Polizia Locale sul territorio – dichiara il sindaco Flavio Di Muro – La città è quotidianamente monitorata e presidiata e continueremo a mantenere alta l'attenzione. Episodi come questo confermano la necessità di proseguire con una linea di assoluta tolleranza zero nei confronti di chi danneggia beni pubblici e compromette il decoro della città. Parallelamente continuiamo ad investire risorse importanti per migliorare gli spazi pubblici e l'immagine di Ventimiglia, e questo nuovo affidamento lo conferma».

SABATO PROSSIMO

A Spotorno giochi in piazza

Giornata Mondiale del Gioco 2026 a Spotorno. La ludoteca comunale «Arbaxia» invita bambini, famiglie e cittadini a vivere un pomeriggio speciale interamente dedicato al gioco, alla creatività e al divertimento per grandi e piccini. L'appuntamento è sabato prossimo dalle 16 a Parco Monticello, con giochi in piazza con il Ludobus Giocosa-Mente e una lunga pista di biglie create dai bambini della ludoteca. Ingresso libero e gratuito.

L'ALLARME E LA MOBILITAZIONE DEL SINDACATO CISL LIGURIA

«Il lavoro di Piaggio a Genova non si sposti a Villanova»

■ «Chiediamo chiarezza immediata sul futuro industriale del sito genovese e sulle reali intenzioni dell'azienda. Genova rappresenta un patrimonio strategico di competenze, occupazione e professionalità che non può essere ridimensionato o svuotato. Serve un confronto serio con le organizzazioni sindacali e chiediamo l'intervento delle istituzioni». Così, ieri, in una nota spiega Andrea Divano, operatore Fim Cisl Liguria. «Il rischio di uno spostamento delle attività produttive verso Villanova d'Albenga non era quello che ci era stato presentato al Ministero e crea forte preoccupazione tra i lavoratori e nelle loro famiglie. Serve un piano industriale chiaro che garantisca investimenti, occupazione e continuità



produttiva sul territorio genovese». E, ancora. «Oggi (ieri, ndr) dovrebbe arrivare a Genova il nuovo amministratore delegato e abbiamo deciso di espor-

re questo striscione. Ma siamo pronti ad organizzarci anche per un presidio perché abbiamo chiesto un incontro e nessuno al momento ci ha risposto. Da un mese è fermo, ad esempio, a Villanova d'Albenga un velivolo 1163 dove ci sono da fare lavorazioni che sono sempre state fatte a Genova dal personale di Genova e quindi non capiamo perché si trova nell'altro sito. Adesso pretendiamo risposte», sottolinea Divano.

Il riconoscimento per Baba Beach (per friendly) e Grand Beach Club del Grand

Ad Alassio due dei migliori «Beach Club d'Italia»

■ Nel Comune di Alassio sono ben due le realtà, Baba Beach e Grand Beach Club, inserite nella «Guida ai Migliori Beach Club d'Italia 2026», pubblicata da Morellini Editore e dedicata alle eccellenze balneari italiane selezionate lungo le coste del Paese. Nella sezione dedicata alla Liguria, entrambe le strutture compaiono tra i beach club di riferimento della regione, contribuendo a rafforzare il posizionamento di Alassio come una delle destinazioni balneari più riconosciute della Riviera ligure. Particolarmente significativo il riconoscimento ottenuto da Baba Beach, premiato con il massimo riconoscimento di «3 Ombrelloni», simbolo di eccellenza attribuito dalla guida ai beach club italiani di più alto livello. Grand Beach Club del Grand Hotel Alassio ha invece ottenuto il prestigioso riconoscimento di «2 Ombrelloni», confermando l'elevata qualità della propria proposta balneare e dell'esperienza hospitality collegata allo storico hotel della città. La guida sottolinea per Baba Beach la qualità dei servizi, la posizione di fronte all'Isola Gallinara, l'attenzione all'ospitalità e il particolare posizionamento dog friendly, che negli anni ha reso la struttura un punto di riferimento nazionale nel settore pet friendly. Un'identità già riconosciuta nella precedente edizione della guida, quando Baba Beach aveva ricevuto il premio come «Best Dog Friendly Beach Club d'Italia». Grand Beach Club



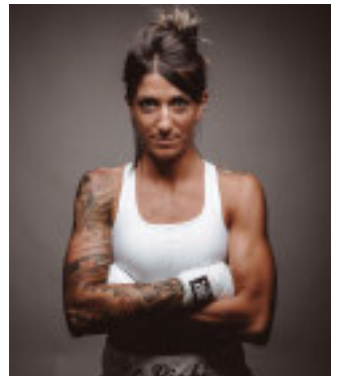
viene invece valorizzato per l'eleganza dell'offerta, la qualità dell'accoglienza e la capacità di attrarre una clientela italiana e internazionale. Con due beach club premiati all'interno della guida nazionale, Alassio conferma la propria capacità di offrire un turismo di qualità, sempre più orientato a servizi, esperienza, lifestyle e ospitalità di livello internazionale.

«Essere inseriti tra i migliori beach club d'Italia è motivo di grande orgoglio», dichiara Andrea Della Valle di Baba Beach. «Questo riconoscimento rappresenta anche un risultato importante per Alassio e per tutto il territorio, che continua a distinguersi per qualità dell'accoglienza, bellezza naturale e ca-

pacità di innovazione turistica». La presenza di realtà riconosciute a livello nazionale contribuisce infatti a consolidare ulteriormente l'immagine di Alassio come una delle destinazioni più apprezzate della Riviera ligure per ospitalità, mare e qualità dei servizi balneari. Il vicesindaco di Alassio con delega al Turismo, Angelo Galtieri, dichiara: «Alla vigilia della stagione estiva, che vedrà ancora una volta il nostro splendido mare e la nostra città protagonisti dell'offerta turistica della Riviera, accogliamo con grande soddisfazione questa splendida notizia. Si tratta di un riconoscimento davvero importante, che, premiando gli investimenti nella qualità, nell'ospitalità e nel valore dell'esperienza turistica portati avanti dalle eccellenze della nostra città, contribuisce a rafforzare l'immagine di Alassio come destinazione di primissimo piano. Un plauso speciale va a Baba Beach, che con il prestigioso traguardo dei 3 Ombrelloni, frutto della visione imprenditoriale, dell'impegno costante e della capacità di innovazione di Andrea Della Valle e del suo team, conferma il proprio ruolo di punto di riferimento nazionale nel settore balneare e dell'accoglienza pet friendly. A ciò si aggiunge l'importante riconoscimento ottenuto dal Grand Beach Club del Grand Hotel Alassio, che valorizza ulteriormente l'offerta di alta qualità della nostra città».

Arenzano

Boxs, danza e musica con Ring Project



Martina Righi

■ La grande boxe torna protagonista in Liguria intrecciandosi con performance di danza e musica. Sabato 30 maggio, dalle 18 fino a mezzanotte, il PalaCorradi di Arenzano accoglie «Ring Project - La boxe incontra l'hip hop», una serata nata dall'idea di Tommaso Valle in collaborazione con Sinestesia di Sinue Valle per un evento che promette spettacolo, show dal vivo e momenti di sport di altissimo livello. L'evento, alla sua prima edizione, si inserisce in un progetto più ampio di valorizzazione turistica e territoriale e sarà articolato in incontri di pugilato alternati a momenti performativi. Ad animare il Ring Project saranno le esibizioni di artisti della nuova scena musicale ligure: Vago, rapper classe 1998 di origini ecuadoriane e Braska, all'anagrafe Giulia Cerasoli. Il momento più atteso della serata sarà l'incontro per il Titolo Europeo dei pesi superpiuma tra Martina Righi, al momento al quarto posto nel ranking Ebu, e Almudena Álvarez, attuale detentrici del titolo europeo conquistato nel novembre 2024. Un titolo che nessun pugile ligure ha mai conquistato. L'incontro è organizzato in collaborazione con la De Carolis Promotion.

«L'idea di Ring Project nasce dalla volontà di trasformare il ring in uno spazio di incontro multidisciplinare, dove sport, musica e danza possano dialogare tra loro - dichiara Tommaso Valle, ideatore dell'evento -. L'obiettivo è offrire al pubblico un'esperienza completa, capace di andare oltre il singolo evento sportivo e dare vita a uno spettacolo coinvolgente, in cui linguaggi diversi si contaminano e si valorizzano a vicenda».

Sul ring salirà anche Aharon Corona, atleta della Rossetto Boxe, che farà il suo esordio nel mondo professionistico nei pesi massimi dopo una carriera dilettantistica di grande rilievo: Corona è stato tre volte campione italiano (schoolboy, youth e junior) e partecipante a 2 Europei e 1 Mondiale con la nazionale italiana, nonostante la giovane età di 18 anni. A sfidarsi non saranno solo i pugili ma anche ballerini e cantanti, con le battle di breakdance e freestyle che vedranno protagonisti alcuni nomi della scena Breaking underground: Iko, Cillo, Gya, Diddah.



GENOVA DESIGN WEEK '7

3»7 GIUGNO 2026

3»4»5»6 dalle 10:00 alle 22:00, domenica 7 dalle 10:00 alle 20:00

Cinque giorni di Design e Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno del Distretto del Design nei palazzi storici. Allestimenti nelle piazze con percorsi da scoprire. Esposizioni ed eventi del mondo del design anche in città.

Designer Under 35 (4ª edizione)
Verso un nuovo equilibrio.
Percorso all'interno del Distretto

Architetture d'Interni in Liguria
Mostra di 50 progetti e speech.
Palazzo Gio Battista Saluzzo

Mostra F/A FakeAuthentic
Santa Maria di Castello

Container 03 (3ª edizione)
10 Scenari d'Interior Design.
Porto Antico-Varco Mandraccio

PuntaSanLorenzo
installazione
Piazza San Lorenzo

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico.

Festival Design Talk

4/06 PALAZZO TURSI, Salone di Rappresentanza
Via Garibaldi 9 - ore 17:30
Arch.tti **Sandy Attia** e **Matteo Scagnol** Founders MoDus Architects;
Dott. **Paolo Verri**, Direttore Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori;
Mattia Palazzi, ex Sindaco di Mantova e vice presidenza nazionale Anci;
Francesca Coppola, Assessora all'Urbanistica del Comune di Genova.
Saluti: Presidente OA Genova, Arch. Francesca Salvarani

5/06 REGIONE LIGURIA, Sala Trasparenza
Piazza De Ferrari - ore 17:30
Arch. **Leonardo Cavalli** Founder Studio Oneworks;
Ing. **Francesca Pintus** Associate Director studio Oneworks.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Marco Guarino

*i due eventi sono in dialogo con Arch. Alfonso Femia
Fondazione Le città del Futuro e Simona Finessi*

6/06 PALAZZO EX BORSA VALORI, Sala delle Grida
Via XX Settembre 44 - ore 17:30
Conferenza dell'Arch. **Odile Decq**
Founder of Odile Decq Architecture.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Aldo Daniele
*in dialogo con Arch. Alfonso Femia - Fondazione Le città del Futuro
e Angelo Dall'Aglio, Direttore Operativo di Cersaie*

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
Eventi accreditati all'Ordine degli Architetti di Genova con rilascio di 2 CFP per ogni evento.

evento progettato e organizzato da:





REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it